

# **“Le mail sono l’accesso più usato dagli hacker”**

La Provincia di Lecco del 28 dicembre 2020 parla la nostra associata Libraesva.

# «Le mail sono l'accesso più usato dagli hacker»

**Soluzioni.** Alla lecchese Libraesva il premio inglese per la cybersecurity  
«All'inizio il problema era la spam, poi sono arrivati sistemi più sofisticati»

LECCO

È di metà dicembre l'assegnazione alla società lecchese Libraesva del Computing Security Awards 2020, premio inglese per le migliori soluzioni di email security e anti-phishing che l'azienda riceve per la quarta volta consecutiva.

## Riconoscimenti

È solo l'ultimo dei numerosi riconoscimenti ottenuti dalla società lecchese che si è guadagnata una reputazione internazionale nel mondo della security per la posta elettronica su diversi settori di applicazione, dall'education alla moda, al terziario, alle funzioni statali, di soluzioni email, (security, load balancer e archiver).

Paolo Frizzi, ingegnere meccanico lecchese che ha dato vita a Libraesva nel 2005 come spin-off dalla softwarehouse Libra Srl, a sua volta da lui fondata nel 1994.

Fiore all'occhiello dell'attività aziendale è lo sviluppo dell'email gateway Esva (Email security virtual appliance). Il prodotto si pone come punto di interscambio che filtra tutte le email in entrata e in uscita, e il modo in cui lo fa, afferma Frizzi, è il «segreto di fabbrica» che ha visto Libraesva guadagnare quote di mercato su enormi marchi Usa del settore.

«Noi cerchiamo di togliere agli hacker gli strumenti di cui hanno bisogno per farci del male - afferma Frizzi -. Palo Alto network ha fatto una partnership con noi e la cosa più lusinghiera sta nel fatto che non siamo noi ad integrare loro nella



Paolo Frizzi, titolare della lecchese Libraesva

tecnologia, sono loro ad aver messo a disposizione degli utenti la possibilità di integrare i loro feed per bloccare email dannose».

Una tecnologia determinante per l'internazionalizzazione della società. Realizzato a Lecce, lo sviluppo software è venduto in tutto il mondo.

Di recente Libraesva ha rilasciato Adaptive Trust Engine (sistema di adattamento della fiducia), nuovo prodotto che incrocia le abituali corrispondenze email aziendali misurando le relazioni di fiducia fra chi le utilizza. Valuta, ad esempio, chi scrive di più a chi, quante email vengono scambiate,

quanti colleghi si scrivono e altro. Lo scopo è creare uno scudo informatico che riconosce e respinge chi ruba contatti spacciandosi per qualcun altro, inserendosi nelle email.

## Eccellenti

«Serviamo realtà che vanno dalle Pmi alle grandi aziende e organizzazioni, il mercato lecchese - spiega Frizzi - ha imprese eccellenti ma per noi ha un numero limitato di clienti a causa del suo carattere strettamente manifatturiero, con molto personale nei reparti di produzione e pochi dipendenti in ufficio, con relativo basso numero di caselle email. Ser-

viamo anche realtà locali, ad esempio la Banca Popolare di Sondrio e associazioni importanti del Lecchese sono nostre clienti, ma sono, appunto, soprattutto realtà dei servizi finanziari o enti».

Fra i fiori all'occhiello di Libraesva c'è Safilo, ma per il resto rimangono top secret i nomi dei grandi clienti, privati e istituzionali, serviti in Italia, e nel mondo dove, fra l'altro, 20 delle prime 100 scuole inglesi sono clienti dell'azienda lecchese.

All'inizio Libra non si occupava solo di posta elettronica. «In un paio d'anni il business della connettività è finito in mano ai colossi e noi abbiamo continuato a gestire la posta elettronica delle aziende lecchesi, come impresa locale. Così, quando l'email si è diffusa, ne abbiamo visto a fondo pregi e difetti. E se all'inizio il problema era la spam, oggi è ben altro visto che oltre il 90% degli attacchi di cibersecurity partono con una mail. Trovando continue soluzioni ai problemi dei nostri clienti ci siamo ritrovati con un prodotto di successo».

Per superare i confini serviva a quel punto una fonte terza che certificasse la qualità della lavorazione. Quindi Frizzi prende contatto a un'azienda inglese che da vent'anni realizzava test comparativi sugli antivirus anche sulla posta elettronica. Il primo test basato su parametri tecnici, nel 2010, è stato un successo che ha visto Libra terza in graduatoria. Da lì è partita una svolta che ha aperto a Libraesva i mercati del mondo. **M. Del.**

[Download](#)

# **Rinnovato accordo con ABI per sospensione rate dei mutui e finanziamenti**

Confapi, insieme ad ABI e alle altre associazioni nazionali, ha sottoscritto l'accordo che proroga al 31 marzo 2021 il termine per la presentazione delle domande di sospensione del pagamento delle rate (quota capitale ovvero quota capitale e quota interessi) dei finanziamenti.

In conformità con le nuove linee guida EBA, la sospensione del pagamento delle rate non deve superare i nove mesi, comprensivi degli eventuali periodi di sospensione già concessi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

In allegato il testo dell'accordo.

(MP/sg)

[2365\\_8287\\_NUOVOADDENDUMACCORDOPERILCREDIT02020\\_DEF17122020.pdf](#)  
[Download](#)

---

# **Bando europeo per le PMI per la tutela della proprietà intellettuale**

Nell'ambito dell'iniziativa *Ideas Powered for Business*, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) ha lanciato un fondo da 20 milioni di euro per supportare le Pmi europee a tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale.

I progetti possono essere presentati a partire dall'11 gennaio 2021. Saranno previste cinque finestre temporali fino al 30 settembre 2021 per la presentazione di progetti, che saranno finanziati in base al principio "primo arrivato, primo servito".

La partecipazione è possibile per tutte le imprese europee che corrispondono alla definizione ufficiale di [Pmi](#) ([User guide to the SME definition – Publications Office of the EU \(europa.eu\)](#))

Il Fondo offre un rimborso massimo di 1.500 EUR per beneficiario.

Le Pmi possono richiedere:

- Sconto del 75% sulle tariffe di pre-diagnosi IP (IP Scan), servizi agevolati dagli uffici IP nazionali partecipanti; e / o
- Sconto del 50% sulle tasse per la domanda di marchi e disegni e modelli (nazionali, regionali e UE)

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente link [Ideas Powered for business – EUTM \(europa.eu\)](#)

Segnaliamo, inoltre, che il prossimo 19 gennaio alle 10:00 sarà organizzato un webinar di presentazione dal titolo:

["Ideas Powered for business Support Services for SMEs: What's new in 2021"](#)

Rimaniamo a disposizioni per informazioni e chiarimenti.

Ileana Malavasi

[ileana.malavasi@api.lecco.it](mailto:ileana.malavasi@api.lecco.it)

(AM/am)

---

# Mezzo secolo di farine nell'antico mulino proiettato nel futuro

La nostra associata Molino Colombo festeggia 100 anni di attività, ne parla La Provincia di Lecco.

10 **Economia Lecco**

LA PROVINCIA  
MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020

## Mezzo secolo di farine nell'antico mulino proiettato nel futuro

**Paderno.** La tradizione abbinata all'alta tecnologia È il connubio vincente del Molino Anselmo Colombo che esporta prodotti dagli Usa fino agli Emirati Arabi

**PADERNO**  
**CHRISTIAN DOZIO**

C'è edificio antico, in Brianza, dove si abbina la tradizione molitoria all'innovazione tecnologica. È il Molino Anselmo Colombo di Paderno d'Adda, dove si producono farine usando il diagramma ungherese che permette di macinare il grano molto lentamente (mantenendo così inalterate le qualità aerologiche) e dove l'alto livello raggiunto dalla tecnologia permette di lavorare anche di notte pur senza la presenza di addetti.

### La ricorrenza

È una struttura storica, che quest'anno festeggia i cento anni di attività nella gestione della famiglia Colombo, che nel 1920 con Anselmo appunto rilevò il mulino – il primo azionato da forza motrice elettrica – dal tedesco Federico Wyttensbach, che gli aveva dato vita nel 1882.

Un secolo, dunque, durante il quale è stato necessario anche ricostruire la struttura distrutta da un bombardamento subito durante la Seconda Guerra mondiale. Era il 1948 e già allora

l'attenzione era dedicata al mantenimento delle qualità salutistiche e nutrizionali delle materie prime, risultato ottenuto con l'adozione dell'antico diagramma ungherese. Passati altrimenti anni alla guida del mulino arrivò Anselmo Colombo, che divenne poi presidente dei mugnai italiani ed europei.

Oggi, con il titolare Andrea Ottolina (nipote di Anselmo) si è giunti alla quinta generazione, che porta avanti l'attività con lo stesso spirito delle origini.

«Fin dall'inizio la gestione è stata improntata al connubio tra innovazione e valori dell'antica arte molitoria» - spiega - nel 2000 abbiamo rifatto completamente il mulino, aggiornandolo dal punto di vista tecnologico e rendendolo automatico, fino al punto che di notte lavora da sola senza personale; però abbiamo mantenuto l'antico diagramma. È un connubio vincente, perché ci permette di avere un prodotto con qualità superiori alla media».

È un settore, tra l'altro, nel quale ricerca e sviluppo sono estremamente importanti, come dimostra ad esempio il fatto

che a Paderno si produca farina intera. «È una farina rivoluzionaria, basata sul brevetto del collega delle Farine Varvello, che ha una riduzione del 50% dell'impatto glicemico e una digeribilità del prodotto elevatissima - aggiunge il titolare - Su questo specifico prodotto, che non crea picchi glicemici ed è quindi adatto anche agli ammalati con determinate patologie, collaboriamo da anni con l'ospedale "Manzoni", con l'associazione diabetici, con l'Università di Bologna, il Policlinico di Pavia, l'ospedale di Verona, quello di Rovereto e con molte altre strutture e realtà».

### In mezzo mondo

Questo e tutti gli altri prodotti del mulino padernese finiscono ormai in mezzo mondo, dagli Usa alla Germania, passando per Ue, Norvegia, Danimarca, Slovenia ed Emirati Arabi. «Da un paio d'anni ci siamo apprezzati al mercato estero, credo che la diversificazione, anche visto il particolare momento in cui il blocco della ristorazione ha avuto effetti pesanti, sia fondamentale».



Da sinistra: Marco Frigerio (consigliere di Api), Andrea Ottolina e Marco Piazza (direttore di Api)



Tra le produzioni anche la farina intera che presenta una riduzione del 50% dell'impatto glicemico

## Dall'Accademia per i professionisti al panettone d'artista

Pensare a un settore ricerca e sviluppo nell'ambito di un'attività tradizionale quale quella molitoria potrebbe sembrare strano; ma a Paderno, nella centenaria struttura che sorge quasi in fregio all'Adda, si portano avanti progetti in collaborazione con ospedali e atenei. Qui, in via Edison, c'è anche una

vera e propria Accademia della Farina 1882, un moderno laboratorio di panificazione, pizzeria e pasticceria, con una cucina professionale e una sala multimediale in grado di ospitare fino a 100 persone.

«È qui che i nostri tecnici sviluppano tutti i nostri prodotti: rivedono e secondano classificato,

proponiamo anche corsi per appassionati e per professionisti, tenuti dai più grandi esperti. Tra gli altri, cito Salvatore De Riso e Maurizio Bonanomi, che con tanti altri si alternano nel tenere le attività formative. Insomma, siamo una realtà piccola, ma estremamente dinamica».

L'azienda conta infatti 22 addetti ma, appunto, è veramente vivace e con la qualità dei propri prodotti rifornisce anche graninomi del panorama culinario.

Anche i vincitori del concorso "Artisti del panettone", trasmesso da Sky, Vincenzo Santoro della Martesana di Milano e Luigi Biasetto, rispettivamente rivela Andrea Ottolina - Qui



Il Molino ospita anche un laboratorio di panificazione

usano farine prodotte a Paderno.

Restando in tema, Molino Anselmo Colombo da anni propone anche il "Panettone d'artista". «È un progetto che da anni portiamo avanti con la Galleria Melesi di Lecco - dice Ottolina - in una confezione ecologica e riciclabile, oltre al panettone di uno dei nostri "maestri di farine", Maurizio Bonanomi, inseriamo un'opera che ogni anno cambia. Quest'anno il soggetto è di Mimmo Iacopino e il senso di "Made with love" è che tutto, al Mulino, è fatto con amore. Si tratta di oggetti che possono essere collezionati dai clienti, come i piatti di un tempo». **Cboz.**

[Download](#)

---

# Molino Anselmo Colombo 100 anni di eccellenza

Il nostro territorio eccelle non solo nel mondo della meccanica, ma in qualsiasi settore si cimenti. Il **Molino Anselmo Colombo** di Paderno d'Adda è uno degli esempi migliori con le sue **farine di qualità superiore** e i suoi **panettoni d'artista** che da anni sono la perla delle nostre festività natalizie.

La nostra associata Molino Anselmo Colombo nel 2020 ha festeggiato **100 anni di attività** e per l'occasione il **direttore di Api Lecco Sondrio Marco Piazza** e il **consigliere di Api Lecco Sondrio Marco Frigerio** hanno fatto visita all'azienda consegnando la targa celebrativa del primo secolo di vita al titolare **Andrea Ottolina**.

Sulle sponde dell'Adda nel 1882 si aziona il primo mulino elettrico, nei primi del Novecento la famiglia Colombo subentra al fondatore Federico Wyttensbach e fa del mulino una moderna realtà industriale, il cui marchio diverrà famoso per la qualità della sua farina.

Molino Anselmo Colombo è il produttore della rivoluzionaria **Farina Intera®**, una farina bianca a basso impatto glicemico con una biodisponibilità di fibra solubile superiore di circa il 30% rispetto ad una tradizionale farina. Questo prodotto alimentare risponde alla linea guida per una sana e corretta alimentazione di **Fondazione Umberto Veronesi** ed adottato **dall'Università degli Studi delle Scienze Gastronomiche**.

*“Per noi i 100 anni di storia hanno rappresentato un traguardo importante – commenta **Andrea Ottolina**, titolare dell'azienda – nel 1882 siamo stati i primi in Italia ad azionare un mulino ad energia elettrica, poi nel 1948 abbiamo messo un diagramma*

*di macinazione molto particolare che era legato ad una grande tradizione molitoria come quella ungherese. Questo diagramma di macinazione lo abbiamo mantenuto anche nel 2001 quando abbiamo rifatto l'impianto molitorio. Questo metodo di lavorazione ci permette ancora oggi di avere **farine di assoluta qualità**, il nostro lavoro è sempre basato da oltre un secolo sull'idea di **coniugare l'innovazione alla tradizione di prodotto**".*

*"Per noi di Api – spiega **Marco Piazza** – è un onore avere aziende con questa storia d'eccellenza tra le proprie associate. Facciamo i complimenti a Molino Anselmo Colombo per il traguardo dei 100 anni di attività, ma soprattutto gli auguriamo altrettanto futuro brillante davanti a loro".*

---

## **Conai: filo cotto nero per imballaggio**

Con la presente si segnala che, dopo attento approfondimento con gli interessati, Conai ha steso una circolare che fissa la nuova procedura da seguire per il pagamento o l'esenzione del CAC Contributo Ambientale Conai.

In pratica, gli utilizzatori di filo cotto nero dichiarano al fornitore la % destinata al confezionamento di merci e la % destinata ad altri usi (come ad esempio la reggiatura dei rifiuti in balle).

In allegato si possono trovare sia il modulo per la dichiarazione che la circolare del Conai del 2 dicembre 2020 che sana eventuali errori pregressi, ma richiede adeguamento dal 1 gennaio 2021.

(SN/am)

[2358\\_8284\\_CONAIFILOCOTTONERO\\_AUTOCERTIFICAZIONEUTILIZZATORI.pdf](#)

[Download](#)

[2360\\_8284\\_CONAIFILOCOTTONERO\\_CIRCOLARE2DICEMBRE2020.pdf](#)

[Download](#)

---

## **Agevolazioni sulla fornitura di energia elettrica a favore delle imprese energivore**

Facciamo seguito alle precedenti circolari in materia di agevolazioni sulla fornitura di energia elettrica a favore delle imprese energivore.

Informiamo ora le aziende interessate che sul sito della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA (<http://energivori.ccse.cc/Energivori/>) è stato pubblicato il primo elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno 2021, con la specifica della classe di agevolazione assegnata ad ogni ragione sociale.

Il beneficio sarà applicato direttamente in fattura a riduzione della componente tariffaria ASOS, in misura differente in funzione della classe di agevolazione attribuita.

Restiamo comunque a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero necessitare.

(RP/rp)

---

# **Credito sanificazione 47,1617%**

# **d'imposta pari al**

Con il provv. n. 381183, datato 16 dicembre ma pubblicato il 17 dicembre, l'Agenzia delle Entrate ha fissato in misura pari al 47,1617% la nuova percentuale di fruizione del credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'art. 125 del DL 34/2020 convertito, a fronte dell'aumento di risorse stanziate dall'art. 31 comma 4-ter del DL 104/2020 (c.d. DL "Agosto").

Ricordiamo che il credito d'imposta "teorico" è pari al 60% delle spese complessive risultanti dall'ultima comunicazione validamente presentata, in assenza di successiva rinuncia. In ogni caso, il credito d'imposta richiesto non può eccedere il limite di 60.000 euro, fermo restando il limite complessivo di risorse stanziate.

Al fine di accedere all'agevolazione occorreva presentare apposita comunicazione delle spese ammissibili entro lo scorso 7 settembre, secondo quanto previsto dal provvedimento Agenzia delle Entrate 10 luglio 2020 n. 259854.

Per garantire il rispetto del limite complessivo di spesa, inizialmente pari a 200 milioni di euro, dopo aver ricevuto le comunicazioni delle spese ammissibili con l'indicazione del credito teorico, l'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento dell'11 settembre 2020 n. 302831 ha provveduto a determinare la quota percentuale dei crediti effettivamente fruibili in rapporto alle risorse disponibili. Tale percentuale è stata

ottenuta rapportando le risorse finanziarie all'epoca disponibili (200 milioni di euro) all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta risultanti dalle comunicazioni validamente presentate entro il 7 settembre 2020, in assenza di rinuncia (1.278.578.142 euro). Tale rapporto, espresso in termini percentuali e troncato alla quarta cifra decimale, è risultato pari al 15,6423%.

L'art. 31, comma 4-ter del DL 14 agosto 2020 n. 104, conv. L. 13 ottobre 2020 n. 126, ha incrementato di 403 milioni di euro le risorse disponibili per il credito d'imposta di cui trattasi. La richiamata disposizione, inoltre, ha stabilito che le suddette risorse aggiuntive sono distribuite tra i soggetti già individuati in applicazione del citato provvedimento del 10 luglio 2020.

Pertanto, si è reso necessario calcolare la nuova percentuale del credito d'imposta spettante, tenendo conto delle risorse complessivamente disponibili, pari a 603.000.000 euro (200.000.000 euro inizialmente stanziati, più 403.000.000 euro aggiuntivi), e rideterminare i crediti d'imposta effettivamente spettanti ai singoli beneficiari che avevano presentato istanza ai sensi del provvedimento del 10 luglio 2020.

La nuova percentuale di fruizione del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, di cui al § 5.4 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 259854 del 10 luglio 2020, è quindi definita dal provvedimento n. 381183/2020 in misura pari al 47,1617%, ottenuta dal rapporto tra le risorse disponibili (603.000.000 euro) e i crediti d'imposta richiesti (1.278.578.142 euro), troncata alla quarta cifra decimale.

### **Credito d'imposta fruibile nel cassetto fiscale**

Il provvedimento n. 381183/2020 precisa inoltre che ciascun beneficiario può visualizzare il credito d'imposta fruibile,

come sopra determinato, tramite il proprio cassetto fiscale, accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

A fini esemplificativi, si consideri che nel 2020 un'impresa sostenga spese di sanificazione pari a 50.000 euro e abbia indicato nella comunicazione un credito d'imposta "teorico" pari a 30.000 euro (60% di 50.000). Il credito effettivamente fruibile, a norma del primo provvedimento dell'11 settembre 2020 n. 302831, era pari a 4.692,69 euro ( $30.000 \times 15,6423\%$ ), mentre per effetto dell'incremento delle risorse il credito d'imposta utilizzabile sarà pari a 14.148,51 euro ( $30.000 \times 47,1617\%$ ).

Per quanto riguarda le modalità, i termini e le condizioni di fruizione e cessione del credito d'imposta, restano ferme le disposizioni di cui al citato provvedimento del 10 luglio 2020 n 259854.

(MF/ms)

---

## **Presidente Sabadini: "Trattanti dubbi, stiamo ripartendo"**

Il Presidente di Api Lecco Sondrio Luigi Sabadini traccia un bilancio 2020 con La Provincia di Lecco.

# Economia

**ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT**  
Tel. 0341357411 Fax 0341368547

**ECONOMIASONDARIO@LAPROVINCIA.IT**  
Tel. 0342535511 Fax 0342535553

## «Tra tanti dubbi, stiamo ripartendo»

**Il bilancio.** Luigi Sabadini, presidente di Api Lecco e Sondrio: «Un anno durissimo, ma il sistema ha retto»  
«E se a marzo le aziende in cassa integrazione erano 146, a settembre erano scese a 9, e lo scorso mese 17»

**CHRISTIAN DOZIO**  
LECCO

Un anno durissimo per le aziende, ma allo stesso tempo dodici mesi in cui il tessuto economico ha avuto la conferma di poter contare sull'apporto dell'associazione per reggere l'urto della pandemia.

### Cambiamenti

Per Api Lecco Sondrio è tempo di bilanci e, al termine di un 2020 in cui Dpcm non sono ancora finiti, guardarsi indietro significa ripercorrere l'anno in cui la pandemia ha stravolto il pianeta.

«Per la nostra associazione questo 2020 sarà ricordato come un anno di grandi cambiamenti che ci hanno messo alla prova ma che hanno confermato per l'ennesima volta che la barca Api Lecco Sondrio sa reggere anche alle tempeste più difficili da affrontare», ha commentato il presidente Luigi Sabadini, che ha quindi ricordato i cardini su cui l'associazione ha impostato la propria struttura nel mezzo della pandemia. Il riferimento è alla co-direzione affidata a Marco Piazza e Mario Gagliardi, che hanno tenuto la barra diritta nel momento in cui le aziende si sono tutte fermate per la prima volta in 71 anni di vita di Api.

«Come dimenticare le domeniche passate in Api a marzo e aprile al telefono con gli imprenditori - ha aggiunto Sabadini - cercando di sbloccare la situazione, facendo sentire la nostra voce a Roma. È stata una primavera straordinaria in cui l'Api non si è mai fermata un istante e ha sempre assistito le sue asso-

ciate non facendo mai mancare nessuno dei nostri servizi, a questo proposito ringrazio tutto lo staff».

Nel pieno della bufera, Api si è trovata a trasferire online l'attività di formazione, con ottimi successi: sono stati promossi infatti 380 corsi ai quali hanno partecipato 3.300 persone. Ma il periodo è stato caratterizzato anche da un'altra decisione storica, quando il consiglio ha deciso di non far pagare la quota associativa del mese di maggio alle aziende. «L'Api è fatta dagli imprenditori e con questo gesto abbiamo voluto dimostrare tutta la nostra vicinanza alle associate, venendo incontro a loro con questo gesto che è stato molto apprezzato».

Gradualmente, però, la situazione è migliorata. Lo dimostra la stessa richiesta di cassa integrazione (che ha riguardato per il 78% il metalmeccanico): dalle 146 aziende alle prese con l'ammortizzatore sociale a marzo si è scesi fino alle 9 di settembre. A novembre erano 17, a dimostrare come le imprese stiano tenendo duro.

### Protagonista

Non solo il Covid, però, ha complicato il 2020 di Api, che da luglio ha affidato la direzione a Marco Piazza, con Gagliardi suo vice. In autunno, l'associazione è stata protagonista di due iniziative di rilievo: il webinar con il designer Walter De Silvadedicato a "Il futuro dell'auto tra design, tecnologie e mobilità sostenibile" e la collaborazione inaugurata dal Gruppo Giovani con Telefono Donna Lecco.

In chiusura di questo complicato anno, Api ha presentato anche la nuova edizione del bilancio sociale della propria organizzazione, realizzato per la prima volta nel 2019 in occasione del settantesimo anno di attività associativa.

Si tratta di un'indagine, condotta in collaborazione con Sec (Scuola di economia civile), attraverso la quale studiare ogni aspetto dell'organizzazione per

capire come sia possibile migliorarsi, valutando anche l'impatto economico, sociale e ambientale sul territorio nella logica della sussidiarietà circolare e analizzando anche altri ambiti della struttura, tra inclusione, parità di genere e welfare.

«Nei mesi scorsi abbiamo investito tempo ed energie in momenti di ascolto e confronto per fare emergere il quadro del-

le priorità strategiche non economiche dal punto di vista dei nostri stakeholder interni, dipendenti e imprenditori associati - ha evidenziato il presidente Luigi Sabadini - Questo strumento contribuisce ad aumentare la consapevolezza dell'attività e del ruolo dell'associazione, sotto forma di rendicontazione trasparente e quindi di comunicazione, al suo interno e verso il territorio. Siamo già al lavoro per il bilancio sociale del 2020 che, nonostante le difficoltà e le incertezze di questo particolare momento storico, ha fatto affiorare capacità di reagire e nuovi valori».

Intanto, però, è già tempo di guardare al 2021, anno importante per l'associazione di via Pergola. Lo sguardo al futuro lo volge in particolare Marco Piazza, direttore di Api Lecco Sondrio. «L'anno che ci aspetta dietro l'angolo sarà un anno importantissimo soprattutto perché in estate rinnoveremo il consiglio e ci saranno altre novità strategiche riguardo i nostri servizi, in particolare quello relativo allo sviluppo dei mercati esteri. Speriamo che il 2021 possa essere di ripresa per il mondo del lavoro e di ritorno alla normalità in tutti gli ambiti». **C. Doz.**



Luigi Sabadini, presidente di Api Lecco: «Per la nostra associazione questo 2020 sarà ricordato come un anno di grandi cambiamenti»

## «Con il bilancio sociale ascoltiamo il territorio»

[Download](#)

# Rifiuti urbani da attività

# produttive – aggiornamento

Come segnalato nella [circolare Api n. 488 del 19/11/2020](#), dal **1 gennaio 2021**, entra in vigore la modifica alla classificazione dei rifiuti urbani e speciali prodotti da utenze non domestiche. Come noto, ci sono risvolti differenti per aziende “artigianali” o “industriali”. Le novità hanno inoltre ripercussioni sulla tassa rifiuti pagata al Comune di appartenenza.

Api Lecco segnala che ad oggi non sono pervenuti i chiarimenti operativi che permettono di attuare le previsioni legislative, per questo si resta in attesa di chiarimenti o proroghe, che all'occorrenza verranno prontamente segnalate. Nel frattempo invitiamo le aziende a verificare e tenere sottomano la denuncia delle superfici soggette alla tassa rifiuti, sulla base della quale il Comune di competenza applica la TARI.

In ogni caso scrivendo a [silvia.negri@api.lecco.it](mailto:silvia.negri@api.lecco.it) potete inviare segnalazioni di dubbi, difficoltà interpretative e operative nella gestione dei rifiuti urbani o speciali segnalando esigenze o criticità particolari.

(SN/am)